

La Campana

FOGLIO SETTIMANALE
PARROCCHIALE
S. MARIA BERTILLA
IN ORGNANO
B.M.V. IMMACOLATA
IN CREA DI SPINEA NELLA
COLLABORAZIONE DI SPINEA



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA
SCHEDA 4/4

CRESCERE INSIEME VERSO CRISTO

VISITA PASTORALE

DI

MONS. GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN

28 GENNAIO – 1 FEBBRAIO 2015

Lettera del Vescovo

“Crescere insieme verso Cristo”

[...] Dobbiamo avere cioè come punto di partenza e come meta, come riferimento e modello, centro e ragione di ogni nostro impegno, la persona di Gesù, «colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12,2). Forse rischiamo talora di perdere di vista questa ragione e questa fonte decisiva di ogni nostro operare nella chiesa. Se il riferimento a Gesù non è costante, se non è Lui a motivare le nostre fatiche, a plasmare le nostre comunità, rischiamo di «aver corso invano e invano aver faticato» (Fil 2,16). È Lui che siamo chiamati ad annunciare, a far conoscere ai nostri fanciulli e ragazzi; quando affermiamo che le nostre parrocchie devono sentirsi sempre più "missionarie", vogliamo dire che devono farsi portatrici di Cristo nel mondo, testimoniarlo, aiutare ad accoglierlo come la risposta ad ogni ricerca umana di senso e di salvezza.

In sostanza, ponendoci in sintonia con tutta la Chiesa, vogliamo aprirci ad una rinnovata e coinvolgente assunzione del primo compito di ogni comunità cristiana, quello dell'annuncio: ricordando che l'evangelizzazione non si riduce ad una semplice azione tra le tante, ma, nel dinamismo ecclesiale, è l'energia che permette alla Chiesa di vivere il suo obiettivo: rispondere alla chiamata universale alla santità.



Questo lemma o motto della Visita - crescere insieme verso Cristo - vuole anche sottolineare le due attenzioni particolari sopra indicate:

- la trasmissione della fede e la formazione cristiana, con particolare considerazione degli adulti;
- la comunione che si fa collaborazione, sforzo comune di rinnovamento della nostra vita ecclesiale, specie nell'impegno delle Collaborazioni pastorali.

[...] Mi sia permesso di esprimermi con grande sincerità. Non è un mistero che una Visita può essere percepita anche come una specie di "fastidio", qualcosa da subire e che viene a disturbare l'ordinarietà della vita ecclesiale, già sovraccarica di appuntamenti che oberano, in particolare, i sacerdoti; o può essere sentita come un intervento "fiscale", una forma di controllo, comprensibilmente poco gradito. Vorrei chiedere che queste possibili percezioni rimangano lontane dai nostri pensieri, anche se si deve realisticamente riconoscere che una Visita domanda qualche fatica in più per molte persone (a iniziare, ovviamente, dal sottoscritto).

Ma ci sono fatiche sterili e fatiche feconde, operazioni solo formali e inutili e operazioni sostanziali e proficue:

purché accolte e valorizzate come occasioni che promuovono il bene delle persone e delle comunità. Anche l'impegno di qualche incontro previo - di preghiera, di catechesi, di riflessione - o di qualche sobrio questionario le cui risposte aiuteranno a conoscere in sintesi la realtà parrocchiale o della

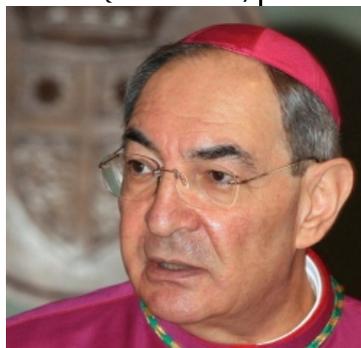
Collaborazione pastorale, saranno semplici strumenti necessari per evitare improvvisazioni e superficialità.

[...] Carissimi, vi invito ad accogliere la Visita pastorale come un tempo in cui siamo visitati dal Signore per operare una conversione personale ed ecclesiale. Egli non ci fa mancare risorse spirituali e desideri di bene, «perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rom 5,5). Sono certo che molti di noi desiderano una chiesa più evangelica, più viva, più portatrice di speranza.

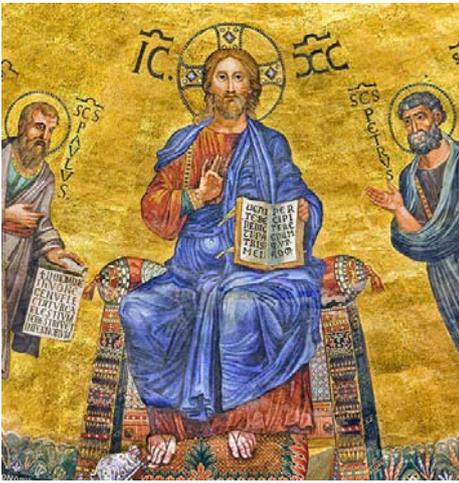
Infondo al cuore di ognuno c'è sete di infinito che dia senso alla vita personale, familiare, sociale ed ecclesiale. Alla nostra chiesa è chiesto di andare incontro a questa sete con uno stile di accoglienza totale, di condivisione nella ricerca e di sobrietà nelle sue varie forme (apparati, istituzioni, economia, liturgia). Ci è chiesto di recuperare lo spirito dei primi apostoli, uno stile trinitario di comunione e di missione con coraggio, con gioia e con umiltà. Siamo chiamati tutti a convertirci umanizzandoci. La nostra attenzione più che ai numeri va

alla qualità e profondità della relazione, senza demonizzare il mondo, favorendo itinerari di sequela e di comprensione pazienti e rispettosi della libertà e dei tempi di ciascuna persona.

Ci aiuti Maria, lei che sta all'inizio della chiesa, intrepida sotto la croce e orante nel Cenacolo. Ci sostengano, con la loro intercessione, San Liberale e San Pio X e tutti i patroni delle nostre parrocchie.



Il Vescovo Gianfranco Agostino
Gardin



PRIMA LETTURA

Dal Libro del profeta Ezechiele

Ez 34, 11-12.15-17

In questa pagina di Ezechiele il Signore appare come il pastore del suo popolo. Un pastore che viene presentato, attraverso i verbi, come amoroso compagno di viaggio dei suoi figli: cercherò, avrò cura, radunerò, condurrò, le farò riposare, andrò in cerca della pecora perduta, ricondurrò la smarrita, faserò la ferita, curerò quella malata, pascerò. La frase finale invece prepara alla grandiosa scena del re-pastore-giudice di Matteo.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S Paolo ap ai Corinti

1 Cor 15, 20-26a.28

È tratta dalla prima lettera ai Corinzi, interamente dedicata al problema della risurrezione. Paolo ci presenta la dimensione escatologica della signoria di Cristo: con la sua risurrezione egli inaugura la nuova umanità, in antitesi con quella che fa capo a Adamo. Solidale con Cristo, risuscitato dai morti come primizia di coloro che sono morti, tutti gli uomini sono candidati alla risurrezione e alla vita. La regalità di Gesù coincide con la piena e radicale vittoria sulla morte.

VANGELO

Il Vangelo ci presenta il brano conclusivo del discorso escatologico di Matteo: tutti gli uomini sono convocati per l'ultimo giudizio davanti a Cristo, seduto sul trono della sua gloria. Il

giudizio di salvezza o di condanna viene emesso sulla base dell'attuazione o meno della misericordia nei confronti di quanti sono in uno stato di bisogno. Il re-giudice si identifica con quelli che egli chiama "i miei fratelli più piccoli": il regno è ricevuto in eredità da quelli che hanno riconosciuto il Figlio di Dio e il figlio dell'uomo solidale con il destino dei bisognosi.

Dal Vangelo di Matteo Mt 25,31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete

accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

COMMENTO ALLA PAROLA

SAREMO GIUDICATI SULL'AMORE.

Il brano del vangelo di oggi, ben conosciuto come il "giudizio universale", conclude il discorso escatologico (circa le cose ultime) nell'opera di Matteo.

Ogni credente è messo di fronte alle proprie responsabilità verso il prossimo, specialmente verso i più poveri e deboli.

Gesù parla in terza persona di sé stesso come GIUDICE ESCATOLOGICO che verrà quando il tempo si farà ultimo e dovrà essere "finalizzato" per VERIFICARNE LA "GIUSTIZIA": se cioè gli uomini hanno realizzato quel progetto che era loro stato affidato. Nel capitolo terzo della Genesi era così formulato: "Coltivare e custodire il creato"! Cosa possibile, lo sappiamo molto bene noi oggi, solo se si costruisce la giustizia e la pace.

LA SUA REGALITÀ SULL'UNIVERSO (regalità significa prendersi cura della storia in ordine alla giustizia e alla pace) consiste proprio nel verificare se quello che lui aveva iniziato con la sua stessa incarnazione e incoronazione a re sul trono della croce è stato portato a compimento in primis dai suoi discepoli.

Ricordiamoci che con la cresima nel giorno del Battesimo e poi con la Confermazione noi siamo stati abilitati a compiere tre vocazioni: sacerdotale, profetica e, appunto, regale a imitazione di Gesù.

Dio "ama giustizia e diritto" e quindi ogni azione umana dovrà essere resa oggettiva di fronte a questo parametro ben preciso.

Viene usata un'immagine del profeta Ezechiele [34,17] dove si parla di **separare le pecore dai capri**, azione tipica del pastore. Immagine che serve per introdurre il dialogo simmetrico tra quelli da una parte e quelli dall'altra.

Sarebbe **destra e sinistra** in verità ma qualcuno, in questo caso scervo da ogni possibilità di soffrire di vertigini intellettuali, potrebbe buttarla in politica...

Alla fine c'è una sentenza positiva per gli uni e negativa per gli altri. **Una sentenza che viene formalizzata ma che di fatto è già realizzata nella storia: chi non si è preso cura della storia ha già buttato via la sua di storia.**

Il "fuoco eterno" più che l'inferno della nostra immaginazione richiama la Geenna, l'antica valle fuori delle mura di Gerusalemme raggiungibile attraverso la porta del letame dove un tempo si facevano sacrifici umani al dio Moloch,

ridotta poi a discarica per bruciare le immondizie.

Il giudizio non è ne teologico e tanto meno di ordine morale.

E' formulato sulla base di quanto ci si è messi al servizio gli uni degli altri, su quanto abbiamo realizzato **la nostra vocazione regale** nel prenderci cura del mondo in ordine a pace e giustizia.

Interessante **la meraviglia sia degli uni che degli altri, sia di destra che di sinistra:** non si erano accorti che il povero, il fratello che avevano accanto, la persona in difficoltà, chi chiedeva comprensione, affetto, perdono **era il "sacramento di Cristo"**.

E quindi se qualcosa di bene abbiamo fatto lo abbiamo fatto a Cristo in persona e se il bene che potevamo fare non l'abbiamo fatto lo abbiamo negato a Cristo in persona.

CONCRETIZZAZIONI.

- Finché nel mondo vi saranno ingiustizie, noi cristiani battezzati, dobbiamo stare attenti. **La nostra vocazione battesimale alla regalità ci impone di lottare per la giustizia e la pace.** Se non lottiamo contro le ingiustizie ce ne verrà chiesto

conto. La povertà è anche il "sacramento del peccato del mondo" di fronte al quale non si può rimanere inoperosi.

- **Ma cosa possiamo fare? Non sono cose più grandi di noi?** Attenzione a non nascondere dietro a queste domande una scusa. Quando nel Padre Nostro diciamo "liberaci dal male" esprimiamo la richiesta di essere liberati dal "nostro male quotidiano": dal non prenderci cura di chi ci sta accanto offrendo comprensione, affetto, perdono. La storia ci insegna che la giustizia e la pace si costruisce dal basso. Dall'alto (con il potere) si può solo forse riparare le ingiustizie quando non si fa anche peggio.

- **Stiamo entrando nell'ultima settimana dell'Anno Liturgico.** Abbiamo una settimana di tempo per chiederci **se abbiamo realizzato la nostra vocazione regale**, se ci siamo presi cura delle persone che amiamo e che ci tendevano la mano per chiedere aiuto, se abbiamo investito bene le nostre risorse (il tempo) in azioni di carità (le uniche che non vengono mai deprezzate sul "mercato" della salvezza).

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 22	18.30	✘ Marisa Antonio Giovanni Ubaldo ✘ Antonio e Filomena Antonio Favaro ✘ Antonietta Vendrame ✘ Giuseppe Ragazzo (trigesimo) ✘ Anna Da Lio (5°)	 GIORNATA DEL SEMINARIO  ORE 9.45 SECONDO INCONTRO "EVENTO FAMIGLIA DI FAMIGLIE" SALONE ORATORIO DON MILANI - SEGUE S. MESSA E AGAPE IN FAMIGLIA. 11.15 SANTA MESSA INVITATI ANCHE I GENITORI DEI FANCIULLI/E DI QUARTA ELEMENTARE CHE SI PREPARANO ALLA PRIMA COMUNIONE. PROSSIMO INCONTRO DOMENICA 15.02.2015
DOMENICA 23 NOVEMBRE 2014 	8.30	✘ Secondo Brugnolo (trigesimo) ✘ don Luigi e Giovanna Zadro	
	10.00	✘ Giuseppe Simion ✘ F. Danesin Tagliaferro ✘ Piero e Pierina	
	10.15 Crea	✘ Luigi Tessari (1°) ✘ Elena e Attilio ✘ Teodore Zara e Valentina Pellizzaro	
SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO	11.15	PRESENTE ASSOCIAZIONE ARMA DEI CARABINIERI- ANIMANO GRUPPI FAMIGLIE	
	18.30	✘ Franco	
LUNEDÌ 24 Ss ANDEA DUNG LAC	18.30	✘ Maria Ceccato, Albina ✘ Giacinto Rampon	20.45 PREPARAZIONE AL BATTESIMO
		✘	
MARTEDÌ 25	18.30	✘ Gianni Rolfini (1°) ✘	20.30 CONSIGLIO DI AC
MERCOLEDÌ 26	18.30	✘ Fernanda ✘ ✘	20.45 CPP S. BERTILLA E CREA CONGIUNTI - ODG: QUESTIONARIO VISITA PASTORALE

GIOVEDÌ 27	18.30	✕ Corrado e F. Corrò	✕	
		✕	✕	
VENERDÌ 28	18.30	✕ Luigi e Giovanni	✕	
		✕	✕	
SABATO 29	18.30	✕ Angela e Guido	✕	
		✕ Giuliana Pasqua Mario Bruno	Elvira Vittorio Lino Bortoletti	
		✕ Gino Manente	✕ Enrico	
		✕	✕	
DOMENICA 30 NOVEMBRE 2014	8.30	✕ Giacinto ed Ester	✕	
		✕	✕	
		✕	✕	
	10.00	INCONTRO CATECHISMO II ELEMENTARE – SALONE ORATORIO		
	10.00	✕	✕	
		✕	✕	
	10.15	✕ Domenico e Teresa	✕	
	CREA	✕	✕	
	11.15	BATTESIMO DI GRETA, CECILIA, GIOIA, CHIARA		
		50° DI MATRIMONIO DI BRUNO MANENTE E ROMANA TREVISAN		
PRIMA DOMENICA DI AVVENTO Anno B		50° DI MATRIMONIO DI GIANCARLO MANENTE E SANDRA SQUIZZATO		
		✕ Luciano (11°)	✕ Emilio Iolanda Carlo Fosca	
	18.30	✕	✕	
		✕	✕	
CALENDARIO MESE DI DICEMBRE 2014				
LUNEDÌ 01 DIC.	20.30	PRIMO INCONTRO DI PREGHIERA E CATECHESI DI COLLABORAZIONE SULLA VISITA PASTORALE A SANTA BERTILLA		
MARTEDÌ 02 DIC.	20.30	INCONTRO GENITORI PRIMA MEDIA – SALONE ORATORIO		
GIOVEDÌ 04 DIC	15.30	SAGRON - SANTA MESSA PRESSO ORATORIO SAN FRANCESCO		
SABATO 06 DIC.	15.00	INCONTRO PER TUTTI CATECHISTI COLLABORAZIONE A SS. VITO E M.		
LUNEDÌ 08 DICEMBRE FESTA IMMACOLATA	10.15	BATTESIMI A CREA DI MARCO E GINEVRA		
	11.15	BATTESIMI A S. BERTILLA DI FILIPPO, EMMA, ELIAS, ANNA LINDA PRESENTE L'AZIONE CATTOLICA – GIORNATA ASSOCIATIVA		
SABATO 13 DIC	20.30	CONCERTO GOSPELL IN CHIESA SANTA BERTILLA		
LUNEDÌ 15 DIC.	20.30	SECONDO INCONTRO DI PREGHIERA E CATECHESI DI COLLABORAZIONE SULLA VISITA PASTORALE A SS. VITO E MODESTO		



“Associazione Noi – oratorio don Milani”
in collaborazione con
“Volontari di Croce Rossa Italiana,
sede di Spinea-Mirano”
propone

**COLAZIONE DELLA
SALUTE**
MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLUCEMIA

DOMENICA 30 NOVEMBRE 2014
ore 9.30

PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO

15.00
**PELLEGRINAGGIO VICARIALE AL
SANTUARIO DI ROBEGANO**



Visita Pastorale in Progress

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA



Lunedì 01 Dicembre 2014 20.45 S. M. BERTILLA	Lunedì 15 Dicembre 2014 20.45 SS. VITO E MODESTO	Giovedì 18 Dicembre 2014 20.45 S. M. BERTILLA	Lunedì 22 Dicembre 2014 20.45 SS. VITO E MODESTO	Mercoledì 07 Gennaio 2015 20.45 S. M. BERTILLA	Mercoledì 14 Gennaio 2015	Mercoledì 28 Gennaio 2015 20.30 SS. VITO E MODESTO
PRIMO INCONTRO: COMUNIONE E COLLABORAZIONE	SECONDO INCONTRO: COMUNITÀ MISSIONARIA PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE	PENITENZIALE PER GIOVANI	PENITENZIALE PER ADULTI	CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE	INCONTRO DEL VESCOVO CON I SACERDOTI DELLE SINGOLE PARROCCHIE.	CELEBRAZIONE DI APERTURA. RELAZIONI AL VESCOVO SUI PASTORALE GIOVANILE, PASTORALE FAMILIARE E ADULTI, CARITÀ, CATECHESI.
PER TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI DELLE PARROCCHIE	PER TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI DELLE PARROCCHIE					TUTTE E TRE LE PARROCCHIE SONO INVITATE!
NELLA SETTIMANA DELLA VISITA PASTORALE NELLE PARROCCHIE SARANNO SOSPESSE TUTTE LE ATTIVITÀ						
Giovedì 29 Gennaio 2015 9.00 MIRANO INCONTRO DEL VESCOVO CON LA CONGREGA 20.30 CREA S MESSA INVITATI FEDELI DI CREA, OPERATORI CARITAS E MINISTRI STRAORDINARI DI TUTTE LE PARROCCHIE	Sabato 31 Gennaio 2015 15.30 –18.00 SS. VITO E MODESTO ASSEMBLEA CON IL VESCOVO I CPP RELAZIONERANNO AL VESCOVO, INTERVENTO DEL VESCOVO, DIALOGO/ DIBATTITO. PER TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI DELLE PARROCCHIE.	Domenica 01 Febbraio 2015 9.15 SS. VITO E MODESTO SANTA MESSA INVITATI I CATECHISTI 11.15 S. M. BERTILLA SANTA MESSA INVITATI OPERATORI PASTORALE GIOVANILE E GIOVANI, OPERATORI PASTORALE FAMILIARE E FAMIGLIE, CORI	Ai vari appuntamenti sono invitati tutti i fedeli. La segnalazione di invito a operatori di settori della pastorale non esclude nessuno, anzi. Anche ai due incontri di preghiera/ catechesi e alle penitenziali siamo tutti indistintamente invitati. Si abbia cura di non partecipare alla penitenziale riservata i giovani.			